

N. H. Sopra Comito Pasqualigo, che supponevasi l'indicato col nome di Ammiraglio del Lido.

1797. 2 Maggio *Mandantibus Sapientibus*.

E *Damò*: resta commesso al N. H. Proveditor alle Lagune e Lidi di chiamar alla Procuratia il N. H. Sopra Comito, che dirigeva la Galera al Porto del Lido il giorno, in cui successe il noto avvenimento verso l'Armatore Francese, e di trattenerlo cautamente osservato, onde immancabilmente non sorta dalla Procuratia stessa, sin a nuove Pubbliche disposizioni.

Andrea Alberti Seg.

Ma sopraggiunto il nuovo Conferente K. Pietro Donà, fu felice il suo arrivo per quest'innocente vittima; ed in vece fu esso fatale per il Comandante al Castello del Lido N. H. Domenico Pizzamano, che fu dal Conferente indicato essere il contemplato dalla Memoria, prodotta dal Ministro di Francia. Con un secondo *Damò* dunque si riparò all'equivoco, e si ordinò l'arresto dell'innocente Pizzamano, la cui zelante direzione erasi meritata, come si è detto, la Sovrana approvazione del Senato.

1797. 2 Maggio M.M. S.S.

E *Damò*. Rischiate le circostanze, sul fondamento delle quali era appoggiata la commissione in questa medesima sera domandata al N. H. Proveditor alle Lagune, e Lidi in riguardo alla persona del N. H. Sopracomito, che dirigeva la Galera al Porto di Lido il giorno, in cui successe il noto avvenimento verso l'Armatore Francese; nel sospendersi l'adempimento di detta Commissione, s'incarica il N. H. Proveditor di chiamar alla Procuratia l'altro N. H., Domenico Pizzamano Deputato al Castello del Lido, e di trattenerlo cautamente osservato, onde immancabilmente non sorta dalla Procuratia stessa sin a nuove Pubbliche disposizioni, sostituendo frattanto provisionalmente, e pron-

tamente altro idoneo Soggetto in di lui luogo.

Andrea Alberti Segretario.

Fu pure rinnovato nella Conferenza il discorso sull'allontanamento da Venezia del K. e Procurator Pesaro. Quando toccò a parlare al N. H. Francesco Battaja fece egli riflettere alle parole, dette dal Buonaparte a' Deputati, *dove si trova il Pesaro? fuggì il perfido?* fece osservare il sommo pericolo, che ritiratosi esso N. H. K. e Procurator a Vienna, potesse produrre diffidenza nell'animo del Buonaparte sulla lealtà del procedere del Governo; e che quindi, conclude Egli, era necessario impedire la di Lui fuga, spedendo a bordo del N. H. Almirante delle Navi Leonardo Correr per farlo arrestare. Fu seguito tale sentimento da alcuni altri della Conferenza; laonde stimò bene il Savio in settimana N. H. Alessandro Marcello di tosto proporre questo punto alla *Consulta de' Savj attuali*, che si trovavano presenti, eccettuati il H. Pietro Donà, occupato col Ministro Francese, ed il N. H. Niccolò Erizzo secondo ammalato; e quindi fatto uscire il N. H. Niccolò Vendramin, perchè Cugino del Procurator, e fatto entrare il Savio alla Scrittura, ch'era partito poco prima per dare alcuni ordini, li annunciò il Savio Marcello che in conseguenza d'un *Damò M.M. S.S.*, che allora si estendeva dietro il desiderio de' *Savj usciti*, dovesse egli spedire un Ufficiale dal N. H. Almirante delle Navi per far arrestar il K. e Procurator Pesaro; e non lasciarlo partire.

Quantunque il N. H. Marcello,